

Decreto Dirigenziale n. 18 del 13.1.2000
“Approvazione schede di rilevamento dell'inquinamento
acustico. Soppressione Allegato 3 alla DGR n. 1977/1995”

Il Dirigente

VISTA la l.r. 20.3.1998, n. 12 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTO l'Allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1977 del 16.6.1995 recante la scheda unica di rilevamento dell'inquinamento acustico;

VALUTATA l'opportunità di aggiornare l'Allegato di cui sopra differenziando in più schede i vari tipi di rilevamento acustico correntemente effettuati dagli enti preposti al controllo in modo da rendere più agevole ed immediato il compito degli stessi;

RITENUTO pertanto di procedere alla approvazione del documento allegato al presente atto, del quale esso costituisce parte integrante e sostanziale, sopprimendo, di conseguenza, il precitato Allegato 3;

RITENUTO altresì che il documento di cui sopra debba essere sempre utilizzato per i rapporti di accertamento redatti dagli enti pubblici preposti alle attività di controllo sull'inquinamento acustico nonché dai soggetti privati nel caso in cui producano accertamenti propri agli enti medesimi;

D E C R E T A

1) è approvato, in sostituzione dell'Allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1977 del 16.6.1995, il documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2) è soppresso, conseguentemente, l'Allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1977 del 16.6.1995;

3) il documento qui approvato contiene gli unici modelli di riferimento da utilizzarsi sempre per la redazione dei rapporti di accertamento da parte degli enti pubblici preposti alle attività di controllo sull'inquinamento acustico nonché da parte di soggetti privati nel caso in cui producano accertamenti propri agli enti medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato, con il documento allegato in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi della l.r. 28.12.1988, n. 75.

REGIONE LIGURIA - Ente

Scheda di rilevamento inquinamento acustico tipo 1

Ambiente di vita interno - Indagine su specifica sorgente

Pratica n. del Scheda n.
Strumentazione impiegata Classe Codice S.I.T. del
Data Ora Giorno sett. Vento vel. m/s - dir. ° N
Via Città (....)
Classe acustica Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto
Posizione di misura Quota s.l.m. m
Coordinate Gauss-Boaga - Latitudine Nord Longitudine Est
Alla presenza di
Sorgente in esame Codice Distanza m
Riferita all'attività
Descrizione dell'emissione sonora
Rumore residuo attribuibile a

Rumore ambientale

					Fenomeni impulsivi					
Finestre	T _R	T _O	T _M	L _A	L _{AImax}	L _{ASmax}	L _{AI} -L _{AS}	Componenti tonali L _A	Tempo parziale	L _A corretto
Aperte										
Chiuse										

Rumore residuo

					Fenomeni impulsivi				
Finestre	T _R	T _O	T _M	L _R	L _{RI}	L _{RS}	L _{RI} -L _{RS}	Componenti tonali L _R	L _R corretto
Aperte									
Chiuse									

Criterio differenziale

Finestre	T _R	L _D	L _D limite
Aperte			
Chiuse			

Note:.....
.....
.....
Conclusioni:.....
.....
.....
.....

I Tecnici competenti:

REGIONE LIGURIA - Ente

Scheda di rilevamento inquinamento acustico tipo 2

Ambiente esterno - Indagine su specifica sorgente

Pratica n. del Scheda n.
Strumentazione impiegata Classe Codice S.I.T. del
Data Ora Giorno sett. Vento vel. m/s - dir. ° N
Via Città (....)
Classe acustica Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto
Posizione di misura 1) 2) Quota s.l.m. m
Coordinate Gauss-Boaga - Latitudine Nord Longitudine Est
Alla presenza di
Sorgente in esame Codice Distanza m
Riferita all'attività
Descrizione dell'emissione sonora
Rumore residuo esterno attribuibile a

Rumore ambientale

					Fenomeni impulsivi					
Finestre	T _R	T _O	T _M	L _A	L _A max	L _A Smax	L _{AI} -L _{AS}	Componenti tonali L _A	Tempo parziale	L _A corretto
Aperte										
Chiuse										

Rumore residuo esterno

					Fenomeni impulsivi				
Finestre	T _R	T _O	T _M	L _R	L _{RI}	L _{RS}	L _{RI} -L _{RS}	Componenti tonali L _R	L _R corretto
Aperte									
Chiuse									

Sorgente specifica

Posizione	T _R	L _E	L _E limite
1			
2			

Note:.....
.....
.....

Conclusioni:.....
.....
.....
.....

I Tecnici competenti:

REGIONE LIGURIA - Ente

Scheda di rilevamento inquinamento acustico tipo 3

Analisi in frequenza - Indagine su specifica sorgente

Pratica n. del Scheda n.

Strumentazione impiegata Classe Codice S.I.T. del

Data Ora Giorno sett. Vento vel. m/s - dir.° N

Via Città (....)

Classe acustica Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto

Sorgente in esame Codice Distanza m

Riferita all'attività

Se misura all'interno, finestre

Questa scheda è da considerarsi a corredo, con gli stessi dati di riferimento, delle schede tipo 1 e 2

fc	Rumore ambientale	*	Rumore residuo	*
20				
25				
31.5				
40				
50				
63				
80				
100				
125				
160				
200				
250				
315				
400				
500				
630				
800				
1000				
1250				
1600				
2000				
2500				
3150				
4000				
5000				
6300				
8000				
10000				
12500				
16000				
20000				

Indicare le eventuali bande il cui valore di livello di pressione sonora supera di almeno 5 dB il valore di livello di pressione sonora di entrambe le bande adiacenti.

Il parametro di misura sarà L_{Fmin} e si dovrà verificare che il valore della componente tonale individuata sia al di sopra della isofonica di pertinenza del valore di L_B (livello in banda) più alto.

I Tecnici competenti:

REGIONE LIGURIA - Ente

Scheda di rilevamento inquinamento acustico tipo 4

Caratterizzazione acustica del territorio

Pratica n. del Scheda n.
Strumentazione impiegata Classe Codice S.I.T. del
Data Ora Giorno sett. Vento vel. m/s - dir. ° N
Via Città (.....)
Classe acustica Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto
Posizione di misura 1) Quota s.l.m. m
Posizione di misura 2) Quota s.l.m. m
Carta Codice Sito
Coordinate Gauss-Boaga - Latitudine Nord Longitudine Est
Descrizione dell'area
.....
.....
Rumore prevalente Codice
Rumore concorrente Codice
Descrizione dell'immissione sonora
.....
.....
.....

In caso di misura di almeno 24 ore compilare anche la scheda tipo 5 che integrerà i dati

P	T _R	T _O	T _M	L _{Amax}	L ₀₁	L ₁₀	L ₅₀	L ₉₀	L ₉₅	L ₉₉	L _{Amin}
1											
2											

P	T _R	L _{Aeq}	L _{Aeq} limite
1			
2			

Note:.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I Tecnici competenti:

REGIONE LIGURIA - *Ente*

Scheda di rilevamento inquinamento acustico *tipo 5*

Monitoraggio in continuo

Pratica n. del Scheda n.

Strumentazione impiegata Classe Codice S.I.T. del

Data Ora Giorno sett. Periodo

Via Città (.....)

Classe acustica Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto

Posizione di misura Quota s.l.m. m

Descrizione dell'immissione sonora

..... Codice

Questa scheda è da considerarsi a corredo, con gli stessi dati di riferimento, delle schede tipo 2 e 4

giorno	L _{Aeq,h}						
ora	lun.	mar.	mer.	gio.	ven.	sab.	dom.
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
L _{Aeq,d}							
22							
23							
0							
1							
2							
3							
4							
5							
L _{Aeq,n}							

$L_{Aeq,TL}$		
lun. - ven.	lun. - sab.	lun. - dom.

Note.....
.....
.....

I Tecnici competenti:

Istruzioni e legenda essenziali per l'utilizzo delle schede di rilevamento dell'inquinamento acustico

Associare al modello della strumentazione fonometrica utilizzata il codice SIRA (vedi decreto Dirigenziale n° 2874 del 14/12/1999). Riportare gli estremi del certificato del Sistema Italiano di Taratura (S.I.T).

L'ora da riportare è quella dell'inizio del tempo di osservazione. Nel caso del monitoraggio in continuo, indicare l'ora e il giorno della settimana di effettivo inizio dell'osservazione.

Riportare la velocità e la direzione del vento motivando l'eventuale omissione dei dati stessi. Le condizioni atmosferiche saranno ritenute normali salvo che non sia specificato diversamente nelle note.

La classe acustica deve essere accompagnata dall'indicazione delle eventuali fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

Specificare la posizione di misura:

- nell'ambiente interno si farà riferimento al locale utilizzato;
- nell'ambiente esterno si utilizzerà un riferimento descrittivo della precisa postazione. Le misure in esterno, pur riferendosi la scheda alla stessa postazione, possono essere diversificate in base ad una leggera differenziazione spaziale (anche in quota), o ad un diverso $\overline{T}$ (qualora sia effettuata una misura diurna e una notturna ovvero una misura mattutina ed una pomeridiana).

Può essere riportata, se conosciuta, l'altitudine del punto di misura. In riferimento alla quota dal livello del suolo, desunta sul GIS dalle coordinate, salvo che venga esplicitato diversamente, la posizione del microfono per le misure assistite è di 1.5 m, per le misure non assistite è di 4 m. Per le misure in interno e in facciata dell'edificio, la quota può essere desunta anche dall'informazione sul piano dell'edificio (1° piano, 2° piano, ecc.).

Per le campagne di caratterizzazione acustica del territorio, riportare gli estremi della carta sulla quale è individuato il punto di misura, con l'eventuale codice del sito che verrà stabilito da chi coordina la campagna specifica.

Per le indagini su specifica sorgente, possono essere indicate le persone che assistono alla sessione di misura: la persona disturbata, il titolare della sorgente indagata, il perito di parte, ecc.

Tutte le informazioni relative alla sorgente indagata devono essere accompagnate dal codice SIRA sulla specifica sorgente (vedi decreto Dirigenziale n° 2874 del 14/12/1999). Per la caratterizzazione acustica del territorio, trattandosi di indagine non relativa a specifica sorgente, indicare quali sono le principali due sorgenti che determinano il livello misurato (rumore prevalente e rumore concorrente). Altri dettagli possono essere riportati nelle note.

La distanza è importante quando le condizioni di propagazione possono influenzare i risultati della misura.

La descrizione dell'emissione sonora può essere del tipo: rumore continuo, intermittente, stazionario, fluttuante, ecc.

La scheda *tipo 3* sarà utilizzata ad integrazione dei dati riportati nelle schede *tipo 1* e *2*, mentre la scheda *tipo 5* sarà utilizzata ad integrazione dei dati riportati nella scheda *tipo 2* e *4*.

Si ricordano di seguito i significati delle sigle riportate nelle singole schede:

- | | |
|--------------------|---|
| 1. T_R | Tempo di riferimento: d diurno (06.00-22.00); n notturno (22.00-06.00) |
| 2. T_O | Tempo di osservazione: tempo impiegato dall'operatore nel luogo di misura riferito alla descrizione del fenomeno acustico da valutare. Per la scheda <i>tipo 4</i> esso si riferisce al periodo acusticamente omogeneo atto a descrivere il fenomeno acustico soggetto alla valutazione |
| 3. T_M | Tempo di misura: tempo di integrazione per il calcolo del $L_{Aeq,T}$ (L_{Aeq} integrato per il tempo T) |
| 4. L_A | Livello di rumore ambientale (tutte le sorgenti attivate): valore del $L_{Aeq,T}$ |
| 5. L_{AImax} | Valore massimo del livello di rumore ambientale misurato con la costante di tempo Impulse |
| 6. L_{ASmax} | Valore massimo del livello di rumore ambientale misurato con la costante di tempo Slow |
| 7. $L_{AI}-L_{AS}$ | Differenza tra il valore di cui al punto 5 e il valore di cui al punto 6: se |

questa è > 6 e vengono soddisfatti i criteri di ripetitività e di durata dell'evento aggiungere **3 dB** al valore di L_A

- 8. Componenti tonali in L_A** Se nell'analisi in frequenza in 1/3 di banda di ottava risulta la presenza di almeno un tono puro (vedi * nella scheda *tipo* 3), riportare la f_c relativa (vedi punto 22): in questo caso aggiungere **3 dB** al valore di L_A . Solo per il periodo notturno, se la f_c risulta ≤ 200 Hz, aggiungere **6 dB** al valore di L_A .
- 9. Tempo parziale** Si applica solo per il periodo diurno. Indicare la durata del rumore ambientale se inferiore all'ora: se questa durata è compresa tra 15' e 1h diminuire di **3 dB** il valore di L_A ; se essa è inferiore a 15', diminuire di **5 dB** il valore di L_A
- 10. L_A corretto** Livello di rumore ambientale corretto in base ai punti 7, 8, 9
- 11. L_R** Livello di rumore residuo o livello di rumore residuo esterno (specifica sorgente disattivata): valore del $L_{Aeq,T}$
- 12. L_{Rmax}** Valore massimo del livello di rumore residuo misurato con la costante di tempo Impulse
- 13. L_{RSmx}** Valore massimo del livello di rumore residuo misurato con la costante di tempo Slow
- 14. $L_{RI}-L_{RS}$** Differenza tra il valore di cui al punto 12 e il valore di cui al punto 13: se questa è > 6 e vengono soddisfatti i criteri di ripetitività e di durata dell'evento aggiungere **3 dB** al valore di L_R
- 15. Componenti tonali in L_R** Se nell'analisi in frequenza in 1/3 di banda di ottava risulta la presenza di almeno un tono puro (vedi * nella scheda *tipo* 3), riportare la f_c relativa: in questo caso aggiungere **3 dB** al valore di L_R . Solo per il periodo notturno, se la f_c risulta ≤ 200 Hz, aggiungere **6 dB** al valore di L_R
- 16. L_R corretto** Livello di rumore residuo corretto in base ai punti 14 e 15
- 17. L_D** Livello differenziale: valore ottenuto per differenza aritmetica tra L_A e L_R corretti. In ogni caso non si considera accettabile un valore del livello di rumore ambientale che supera quello di immissione previsto per l'ambiente esterno; parimenti, se il livello di rumore ambientale *finestre aperte* è < 50 dB(A) nel periodo diurno e < 40 dB(A) nel periodo notturno oppure *finestre chiuse* esso è < 35 dB(A) nel periodo diurno e < 25 dB(A) nel periodo notturno, lo stesso deve comunque ritenersi accettabile
- 18. L_D limite** Riportare **5** per il tempo di riferimento diurno e **3** per il tempo di riferimento notturno
- 19. L_A limite** Limite di immissione per la classe di destinazione d'uso del territorio
- 20. L_E** Livello di emissione: valore ottenuto per differenza logaritmica tra L_A e L_R corretti
- 21. L_E limite** Limite di emissione per la classe di destinazione d'uso del territorio
- 22. f_c** Frequenza centrale in Hz della banda di 1/3 di ottava
- 23. L_{Amax}** Livello sonoro massimo, determinato con la ponderazione temporale Fast, raggiunto durante il tempo di misura
- 24. L_{Amin}** Livello sonoro minimo, determinato con la ponderazione temporale Fast, raggiunto durante il tempo di misura
- 25. L_N** Livello sonoro, determinato con la ponderazione temporale Fast, superato per **N %** del tempo di misura (01, 10, 50, 90, 95, 99)
- 26. L_{Aeq}** Livello sonoro continuo equivalente ponderato A, inteso come valore globale di immissione, integrato per il tempo di misura T_M ($L_{Aeq,TM}$) in maniera tale che sia rappresentativo del $L_{Aeq,TO}$ (L_{Aeq} riferito al tempo di osservazione T_O)
- 27. $L_{Aeq,h}$** L_{Aeq} orario con inizio all'ora **h**
- 28. $L_{Aeq,d}$** L_{Aeq} integrato per il tempo di riferimento diurno **d**. Nel caso di monitoraggio in continuo che non inizia alle ore 6, il periodo diurno può appartenere a due giorni diversi
- 29. $L_{Aeq,n}$** L_{Aeq} integrato per il tempo di riferimento notturno **n** che si riferisce al giorno in cui ha inizio
- 30. $L_{Aeq,TL}$** L_{Aeq} riferito al tempo a lungo termine **TL** ottenuto dalla media logaritmica dai valori di $L_{Aeq,TR}$ rispettivi (L_{Aeq} integrato per l'intero tempo di riferimento **TR**, diurno o notturno) o dai valori di $L_{Aeq,h}$